

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Osservatorio internazionale

## Rischio escalation guerra in Medio Oriente

**T**occa a Israele decidere l'escalation, ossia la portata della guerra regionale, dopo l'attacco missilistico a Teheran.

O m e -  
glio, tocca al premier Benjamin Netanyahu che negli ultimi mesi sembra aver deciso che l'intervento militare su tutti i fronti ha l'obiettivo di rendere inoffensivi, una volta per tutti, i nemici di Israele, invece che

ricostruire quell'equilibrio della deterrenza compromesso dal massacro a opera di Hamas il 7 ottobre 2023.

La domanda che tutti si fanno ora è se questa strategia di Netanyahu include abbattere il regime iraniano, che il premier israeliano ha indicato sia nel discorso al Congresso degli Stati Uniti che all'Onu come il perno di un asse del male che minaccia la sicurezza globale, non del solo Stato ebraico.

L'Iran ha fatto la sua mossa, e il messaggio è arrivato chiaro: il regime degli ayatollah di Teheran non vuole la guerra. Nella serata di martedì 1 ottobre, una pioggia di missili balistici e di crociera ha colpito varie città israeliane, inclusa Tel Aviv. Il grosso dei missili è stato intercettato dalle costose ma quasi impenetrabili di-

fese antiaeree israeliane.

Un comunicato pubblicato ha chiarito il senso e la portata dell'attacco: l'Iran ha reagito "agli attacchi terroristici del regime



sionista" che hanno colpito "cittadini e interessi iraniani".

Il riferimento è alle incursioni dell'esercito di Israele in Libano che nel giro di due settimane ha eliminato tutti i vertici di Hezbollah, la milizia finanziata e sostenuta dall'Iran che dal Sud del Libano bersaglia di razzi Israele dal 7 ottobre, in sostegno alla resistenza di Hamas all'invasione di Gaza.

Dopoli'assassinio del capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah, l'Iran si è sentito costretto a reagire: una mancata risposta avrebbe significato abbandonare Hezbollah al suo destino e perdere ogni influenza sul Libano.

Ma l'attacco dell'Iran è stato, diciamo così, ridotto al minimo sindacale, con la minaccia di fare ben di più se Israele rispondesse ancora.

È uno schema che abbiamo già visto in aprile: il primo del mese Israele colpisce il consolato iraniano di Damasco, in Siria, un altro Paese dal quale le milizie

locali sostenute da Teheran minacciano Israele. Nel giro di un paio di settimane L'Iran reagisce con una raffica di oltre 200 missili su Israele che non fanno però neanche un morto: l'attacco è stato preparato e gestito in modo che gli israeliani potessero difendersi al meglio, con un preavviso

sufficiente.

Così l'Iran ha salvato la reputazione di grande avversario dello Stato ebraico, ma non ha provocato danni che giustificassero davvero una risposta drastica e definitiva di Netanyahu. Gli Stati Uniti, in aprile come oggi, non vogliono per nessuna ragione una escalation totale nella regione, men che meno a un mese dalle elezioni presidenziali di novembre e con un presidente in carica - Joe Biden - che rimarrà al potere fino a fine anno ma che tutti considerano in pieno decadimento cognitivo.

Ad aprile come oggi si è diffuso il timore che Israele reagisse con attacchi ai siti nucleari iraniani: da tempo il programma atomico degli ayatollah è l'unico simbolo rimasto delle velleità da grande po-

(continua a pag. 2)



**(continua dalla prima pagina)**

tenza di un regime in crisi profonda, con un capo - Ali Khamenei - anziano, malato e senza successore, l'economia in crisi irreversibile e la rabbia della popolazione sempre più difficile da contenere.

Israele ha già colpito più volte siti nucleari iraniani, le ultime volte conosciute nel 2018 e nel 2021, con grande indignazione degli ayatollah e con i servizi segreti del Mossad ha cercato in ogni modo di rallentare la marcia del regime verso la bomba atomica, con sabotaggi e uccisioni mirate di scienziati in posizioni chiave.

Una reazione israeliana che colpisce bersagli connessi al programma nucleare, quindi, non sarebbe priva di precedenti. E difficilmente sarebbe risolutiva. Secondo analisi di esperti del settore, ormai il programma nucleare iraniano è troppo avanzato per essere distrutto da una manciata di missili ben teleguidati. Non c'è un singolo bersaglio da colpire per fermare tutto.

Quello che sarà importante osservare nella reazione di Israele - al di là del bersaglio - è se sarà un intervento mirato su qualche bersaglio specifico - come è stata l'uccisione a Teheran del capo di Hamas Ismail Haniyeh il 31 luglio - o invece distruttiva e provocatoria per allargare le crepe nel regime iraniano e puntare a farlo crollare.

Qualche mese fa sarebbe stato impensabile che Netanyahu arrivasse a ponderare simili progetti di sconvolgimento degli equilibri nella regione. Oggi tutto è possibile, anche perché il premier israeliano spera che alla Casa Bianca torni presto Donald Trump che si vanta di non aver provocato guerre durante il suo primo mandato ma è concorde con Netanyahu nell'individuare in Teheran il nucleo tossico dell'instabilità geopolitica in tutto il Medio Oriente.

*(Articolo tratto da: [www.vanityfair.it/article/escalation-guerra-medio-oriente-che-cosa-succede-ora](http://www.vanityfair.it/article/escalation-guerra-medio-oriente-che-cosa-succede-ora) di Stefano Feltri)*

**Domenica 27 ottobre prossimo per iniziativa del Comune**

## Centventi nuovi alberi lungo strada Maddalene

**N**ella giornata di domenica 27 ottobre, l'amministrazione comunale ha deliberato di effettuare un'altra "domenica ecologica" operando questa volta anche nel nostro quartiere.

io, per coinvolgere maggiormente i ragazzi e le ragazze, permettere loro di appendere ad ogni alberello un cartellino con il nome del bambino o della bambina che assieme a mamma e papà hanno collaborato alla piantumazione. In questo modo, durante i vari mo-



Lungo la pista ciclopedonale di Maddalene, infatti, nell'aiuola che la separa dalla strada, saranno messe a dimora, con la collaborazione dei cittadini di Vicenza e quindi anche di Maddalene, 120 nuove piantine di essenze varie donate da un sindacato vicentino.

L'amministrazione nel dare in anticipo l'informazione, invita tutti i cittadini a voler partecipare alla iniziativa attrezzati con badili e altri utensili utili allo scopo, per effettuare l'operazione di piantumazione che si volgerà nella mattinata di domenica 27 ottobre in orario che sarà successivamente comunicato.

Sarebbe significativo, in questa occasione, che anche i ragazzi della scuola primaria Cabianca e quelli della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, assieme ai rispettivi genitori partecipassero attivamente alla iniziativa. Potrebbe essere interessante, ad esem-

menti di svago e durante le passeggiate potrebbero verificare costantemente la crescita e lo sviluppo del singolo alberello durante i mesi futuri.

Le piantine che verranno piantumate avranno un'altezza di circa 120 - 150 cm.

L'invito a partecipare attivamente alla iniziativa di piantumazione è rivolto ovviamente, a tutti indistintamente grandi e meno grandi, soprattutto di Maddalene.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale provvederà alla rimozione degli alberi che, messi a dimora un paio d'anni or sono, non hanno attecchito e che verranno in questa occasione sostituiti così come verrà effettuata l'operazione di sfalcio dell'erba.

Nel prossimo numero del giornale daremo informazioni più dettagliate sull'intera operazione in fase di definizione da parte dell'Assessorato all'Ambiente del comune di Vicenza.

## Ciocolando con Ciocolando

Carla Gaianigo Giacomini

**N**ei giorni 18, 19 e 20 ottobre prossimi la Piazza dei Signori diventerà un museo a cielo aperto di capolavori al sapore di cioccolato.

Ormai l'appuntamento con Ciocolando è un "must" stagionale (= *cosa indispensabile o considerata tale*) della nostra città, un appuntamento che dà l'opportunità di apprezzare e gustare il lavoro dei maestri cioccolatieri che con la loro esperienza sanno esaltare l'autenticità e il valore di questo alimento conosciuto come cibo degli Dei.

Anche il cioccolato, o meglio, il cacao da cui si ricava ha una sua storia.

Il cioccolato ha una vita breve e recente, mentre le origini

del cacao sono molto antiche.

Secondo alcune ricerche sembra che il primo utilizzo umano del cacao risalga a oltre 5000 anni fa in Amazzonia. Il cioccolato è nato come bevanda sostanzialmente amara, ricavata dalle fave di cacao che venivano essiccate e tostate per poterle usare come alimento.

I Maya chiamavano il cioccolato "a bevanda degli dei" ed era un infuso di semi di cacao tostati e macinati mescolati con peperoncini, acqua e farina di mais, una bevanda densa e schiumosa chiamata "xocolatl", che significa letteralmente "acqua amara".

In molte famiglie Maya veniva gustata a ogni pasto, grazie anche alla diffusione della coltivazione della pianta, soprattutto nello Yucatán, dove sorsero poi le prime piantagioni di cacao dell'umanità.

Gli Aztechi invece usavano le

fave di cacao come valuta. Secondo la loro religione la pianta di cacao era un dono del dio Quetzalcoatl che, disceso dal cielo sul raggio di una stella mattutina, portò con sé un albero di cacao rubato al Paradiso. Per gli Aztechi, mangiare il frutto dell'albero del cacao significava fare un pieno di saggezza e potere, ma anche di forza per prepararsi alle battaglie. Non si sa quando il cacao approdò in Europa, sembra che Cristoforo Colombo sia stato il primo europeo ad assaggiare il cioccolato portando poi in Spagna le fave.

Proprio il Re Sole, nominerà Sieur David Illou responsabile della produzione e la vendita di cioccolato in Francia, e in tutta Parigi si diffusero le bevande al cacao e le prime forme di caramelle al cioccolato.

Anche a Londra nel 1657 viene inaugurata la prima cioccolateria o "Chocolate House", che proponeva una eccellente bevanda dell'India occidentale.

Anche la Chiesa di Roma intervenne sul tema e sentenziò che il cioccolato, come bevanda, non contrastava il digiuno quaresimale del venerdì, perché

"Liquidum non frangit jejunum".

Con la Rivoluzione Industriale dell'Ottocento il cioccolato non sarà più solo una bevanda.

Nel 1828 grazie all'invenzione della pressa per cioccolato e alla cosiddetta lavorazione olandese, cioè una combinazione di tecniche per trattare

le fave di cacao tostate, estrarne il burro di cacao e, soprattutto, recuperare una preziosa polvere – cacao olandese praticamente cacao in polvere – fu più facile da mescolare con l'acqua e altri aromi per produrre cioccolato solido commestibile. La diffusione del cioccolato è legata quindi alla industrializzazione, con una produzione che aumentò grazie alle macchine, ma che per fortuna non bloccò iniziative di tipo più artigianale. Già alla fine dell'Ottocento famiglie di artigiani cioccolatieri si facevano notare in varie città d'Europa, proponendo le loro creazioni originali, arricchite da aromi particolari, come peraltro avviene ancora oggi.

Ma la regina del cacao resta sempre la tazza di cioccolata calda, profumata e condivisa con gli amici: allora sì che Ciocolando si trasforma in un dolce Ciocolando.



Si racconta anche che il conquistatore spagnolo Hernán Cortés, conobbe il cioccolato alla corte di Montezuma, che lo accolse servendogli questa preziosa bevanda e regalandogli dei semi che Cortés introdusse in Spagna. Una terza versione della storia, infine, suggerisce che i semi di cacao furono tra i doni portati dalla "delegazione" dei Maya guatemaltechi a Re Filippo II di Spagna nel 1544.

Comunque grazie all'intuizione di aggiungere lo zucchero alla bevanda amara, il cioccolato ebbe un notevole successo fino a diventare una bevanda d'élite. Le fave di cacao a volte costituivano una parte della dote nuziale. La principessa spagnola Maria Teresa, promessa sposa di Luigi XIV di Francia (il Re Sole), porta come regalo del cioccolato confezionato in una cassa elegantemente decorata.



## Vita del quartiere

# Festa dei nonni alla scuola dell'Infanzia

**S**i è svolta nel pomeriggio di mercoledì scorso 9 ottobre la tradizionale festa dei nonni presso la scuola dell'Infanzia San Giuseppe, alla

quale hanno dato il loro contributo gli Alpini del Gruppo di Maddalene, che si sono prodigati a distribuire dolci e a cucinare le caldarroste sotto il tendone della Festa di Primavera.

Più di tante parole servono le immagini che riproduciamo a lato che rendono bene l'idea della festosa giornata trascorsa da nonni e nipotini.



**Appuntamento domenica prossima 20 ottobre**

## Torna la Festa del Ringraziamento

**O**rganizzata dalla Parrocchia di Maddalene assieme al Circolo Noi Associazione, torna domenica 20 ottobre prossimo, la Festa del Ringraziamento che si terrà nello spazio del campo sportivo parrocchiale sotto il tendone della festa di primavera.

Come per le passate edizioni, con l'auspicio che anche il tempo contribuisca con una delle classiche ottoberate allo svolgimento delle manifestazioni collegate, la giornata inizierà con l'arrivo degli animali e dei trattori che prenderanno posto nel campo da calcio parrocchiale. A seguire

alle 10,30 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale la messa di ringraziamento al termine della quale si terrà la benedizione degli animali e dei trattori.

Per chi lo desidera ci sarà la possibilità di pranzare sotto il tendone prenotandosi come da indicazioni riportate nella locandina.

Non mancheranno le attrazioni per i più piccoli, dai giochi di un tempo ai vecchi attrezzi utilizzati nei lavori dei campi in passato.

## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

**DOMENICA 20 OTTOBRE**

## PARROCCHIA DI MADDALENE

- ➔ ORE 9.00 ARRIVO DEGLI ANIMALI E DEI TRATTORI
- ➔ ORE 10.30 SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO
- ➔ ORE 11.45 BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI E DEI TRATTORI
- ➔ ORE 12.00 PRANZO COMUNITARIO (prenotazione obbligatoria)  
PRESSO IL CIRCOLO NOI ASSOCIAZIONE DI MADDALENE  
DIEGO: 333-6036350  
RENZO: 348-9069099
- ➔ ORE 15.00 SFILATA DEI TRATTORI
- ➔ PASSEGGIATA CON IL MINI PONY "PELUCCO"
- ➔ DIMOSTRAZIONE DI ATTREZZATURE ANTICHE
- ➔ GIOCHI PER GRANDI E PICCINI
- ➔ VENDITA ZUCCHE ORNAMENTALI ED EDIBILI

**ESPOSIZIONE DI TRATTORI**

**GIOCATTOLO E MODELLINI**

**APERTO A TUTTI, GRANDI E BAMBINI**

**PRENOTA IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO AL**

**347-9247753**



**Arrivederci a sabato 26 ottobre 2024**